

Il report della Banca d'Italia per il 2017

L'economia ligure in leggera ripresa ma calano occupazione e investimenti

I segnali positivi arrivano dall'aumento delle esportazioni e dal ritorno dei turisti

Dati inferiori al resto d'Italia

■ Gli indicatori economici dell'ultimo anno fanno segnare un'inversione di tendenza e una ripresa anche del settore industriale in senso stretto ma per ora mancano ricadute positive sugli occupati

■ Quasi tutti i comparti hanno fatto registrare un discreto andamento, sia pure al di sotto del trend nazionale ma resta la scarsa propensione agli investimenti dell'imprenditoria ligure

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«L'economia ligure vede una ripresa nei vari settori di attività. Rispetto allo scorso anno anche il comparto dell'industria in senso stretto ha un andamento positivo, non solo il terziario, e segnali di stabilizzazione arrivano anche dalle costruzioni dopo un calo dell'attività durato anni». Alla sua prima uscita, dopo l'insediamento di due mesi fa, Marina Avallone, direttore della sede Banca d'Italia di Genova, ha presentato ieri mattina l'aggiornamento congiunturale sullo stato dell'economia della regione da gennaio a settembre 2017.

Accanto ai segnali positivi, però, le sofferenze: continua a calare l'occupazione, sono in stallo gli investimenti delle aziende, diminuiscono dello 0,3% le imprese attive, un calo più intenso della media nell'industria in senso stretto, mentre si è intensificato, nel terziario, l'aumento di aziende attive nei servizi di alloggio e ristorazione. E le prospettive per il 2018 per ora indicano un proseguimento di questo trend, senza sbalzi: cioè una ripresa del terziario, stabilizzazione per l'industria e nessuna novità su occupati e investimenti. Le imprese industriali hanno registrato nel primo semestre una decisa crescita delle esportazioni, che ha interessato quasi tutte le principali branche produttive. Il campione di 130 industrie con più di 20 dipendenti sondato dalla Banca d'Italia indica un aumento del fatturato. Anche la domanda interna di prodotti industriali e di servizi si è innalzata. Nell'industria sono cresciuti metalmeccanica, chimica e alimentare, stabile la cantieristica.

Nel terziario i flussi turistici hanno riportato un nuovo aumento delle presenze: aumentano del 4,9% gli arrivi di italiani, del 4,4 gli stranieri, mentre le presenze risultano incrementate del 2,3 per gli italiani e del 3,6 per gli stranieri. I traffici di merci - sospinti dalla ripresa economica e dall'andamento del commercio internazionale - hanno



Analisi
La sede della Banca d'Italia a Genova che studia gli indicatori economici della Liguria da cui emerge con chiarezza una ripresa del movimento turistico



segnato un progresso, in particolare nella movimentazione di container. L'attività edilizia ha registrato segnali di stabilizzazione, dopo il calo progressivo ogni anno. Nei primi sei mesi, sulla base dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare in Liguria, sono proseguiti sia l'aumento del numero di compravendite delle case, sia la diminuzione delle quotazioni.

Secondo il Centro Ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia, nei primi sei mesi dell'anno si è fortemente ridotto l'importo delle gare bandite per opere pubbliche, nonostante un lieve incremento del numero. Il settore commerciale ha beneficiato del leggero aumento dei consumi delle famiglie (l'acquisto di auto cresce ancora del 9%, ma in misura minore rispetto al

15 dell'anno scorso), sui quali pesano però le condizioni ancora incerte del mercato del lavoro. Nei primi sei mesi del 2017 gli occupati sono calati dell'1,8%, sotto le 600 mila unità, mentre sia il Nord Ovest che l'Italia hanno segnato un +0,8%. La componente femminile si riduce, come nel 2016, intorno al 4%. Il tasso di occupazione è sceso dal 62,7% al 61,9% a causa della riduzione dei

lavoratori autonomi (diminuiti anche a livello nazionale), mentre è rimasto stabile il numero dei dipendenti, stagnante da due anni, un dato in parte attribuibile al fatto che in Liguria le aziende stanno riassorbendo i cassintegrati. La cassa integrazione, infatti, è calata del 7,6%. Il tasso di disoccupazione è salito al 10% dal 9,7% del 2016.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il credito

I consumi sono di nuovo in crescita e le famiglie chiedono ancora prestiti

Calano le domande di finanziamenti delle imprese ma crescono le richieste di nuovi prestiti delle famiglie: è il dato sui prestiti bancari che emerge dalla relazione di Bankitalia sullo stato dell'economia in Liguria. Nella prima metà del 2017 i consumi delle famiglie sono continuati ad aumentare moderatamente, riflettendosi, in particolare, sulle richieste per il credito al consumo. I prestiti erogati alle famiglie sono aumentati del 3% su base annua. I nuovi mutui si sono incrementati dell'8 per



ANSA

cento. Nel secondo trimestre il tasso di interesse medio sui nuovi contratti di mutuo è stato del 2,5 %, in leggero aumento rispetto all'ultimo trimestre del 2016.

Per quanto riguarda le imprese, i prestiti hanno raggiunto un totale di 18 miliardi e 638 euro, ma la domanda di finanziamenti si è indebolita soprattutto per mancanza di

nuove iniziative di investimento e minori esigenze connesse con il sostegno del capitale circolante. Ovvero quei prestiti a medio termine per le aziende che, dopo la capitalizzazione iniziale, non hanno un utile di esercizio sufficiente ad alimentare il capitale circolante.

Tra i settori che hanno registrato un aumento nella consistenza del prestito, agricoltura silvicoltura e pesca (6,3%), industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (1%), fabbricazione di carta e stampa (1,5), fabbricazioni di articoli in gomma e materie plastiche (4,1), commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni auto e moto (2,5), attività professionali, scientifiche e tecniche (9,6). Cresciuti del 2,2 per cento i depositi bancari di famiglie e imprese, anche se a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente. (ALE. PIE.)

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

delbalzo
supermercati

Visitateci nel nuovo supermercato
tante altre offerte all'interno del punto vendita...

CRAI
EXTRA
delbalzo
supermercati

SE HAI 2 O PIÙ FIGLI CONVIVENTI

TI ASPETTIAMO AL SABATO DOVE TI VERRÀ FATTO, CON UNA SPESA MINIMA DI Euro 50,00

LO SCONTO DEL 10% ad esclusione degli articoli già in offerta

Per i possessori di Tessera ARANCIONE CRAI - **Se non ce l'hai... falla da noi.**

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ALBENGA - Reg. Cime di LECA - VIA AL PIEMONTE

ORARIO: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8/20 - DOMENICA 8.30/13,00 - 15,30/20,00

AMPIO PARCHEGGIO